

## Comunicato stampa

### **L'ascolto e la visione**

#### **Don Nicola Jobbi e l'Appennino centrale del XX secolo**

Dal 14 giugno al 31 luglio 2018

Biblioteca "Melchiorre Dèlfico", Teramo

Palazzo Patrizi, Montorio al Vomano (TE)

**L'ascolto e la visione** è una mostra dedicata all'archivio e alle attività del parroco Don Nicola Jobbi nella montagna teramana a partire dalla fine degli anni Cinquanta del Novecento, giunta al termine di un lungo lavoro di recupero, riordino e analisi dei materiali che compongono il suo vasto archivio: fotografie, documenti sonori, video, installazioni sonore, documenti originali oggi parte del Fondo Jobbi (Centro Studi Don Nicola Jobbi/Biblioteca "Melchiorre Dèlfico") raccontano la sua originale esperienza di parroco etnografo, che si colloca in un più ampio insieme di religiosi europei dediti allo studio e alla conservazione delle culture popolari.

La mostra è articolata in due parti complementari, a Teramo e a Montorio al Vomano.

Nella prima sono esposti in otto teche i documenti originali presenti nel Fondo Jobbi (Centro Studi Don Nicola Jobbi/Biblioteca "Melchiorre Dèlfico"): lettere, scritti, appunti, quaderni di pastori, telegrammi, fotografie, fogli volanti e altre tipologie di materiali, unitamente ad alcune pubblicazioni, produzioni discografiche e attrezzature utilizzate per le documentazioni, come registratori a bobine, macchinette fotografiche, cineprese.

La seconda parte propone, in successione narrativa, riproduzioni in scala e formati diversificati di fotografie, documenti sonori, video, installazioni sonore che raccontano le sue origini, la sua formazione, il suo avvicinamento alla montagna, la sua passione etnografica indissociabile dalla vocazione pastorale, dall'impegno religioso e sociale di parroco, e i tanti incontri che ne hanno nutrito e orientato nei decenni l'azione istintiva; fra gli altri, numerosi, si ricordano quelli con Annabella Rossi, Roberto Leydi, Giammarco Sgattoni, Piero Marcattili, Giuseppe Profeta, Paolo Toschi, Yutaka Tani, Sebastiana Papa, Satoshi Miyazawa, Giuseppe Di Domenicantonio, Maurizio Anselmi, Diego Carpitella, Alberto Negrin, Tullio Tentori, Jacopo Recupero, Libero Bizzarri.

Il lavoro di spoglio, inventario e catalogazione dei materiali alla base della selezione esposta in mostra, a causa della mole dei documenti, è ancora in corso. In estrema sintesi si può parlare di un nucleo centrale di circa 33.000 documenti fotografici, di cui una parte ripetuta in più supporti, ripartiti tra stampe, negativi e diapositive, circa 4.000 documenti sonori in nastri parzialmente duplicati in audiocassette, circa 60 documenti audiovisivi in pellicole di vario formato, infine circa 5.000 documenti cartacei testuali, raccolti in 60 faldoni.

Le località interessate dalle documentazioni dirette di Jobbi sono numerose, distribuite in prevalenza in territorio montano, in un arco temporale compreso tra la fine degli anni Cinquanta e il 1989: Bisenti, Cerqueto, Cesacastina, Cusciano, Fano Adriano, Frattòli, Montorio al Vomano, Pietracamela, Poggio Umbricchio, Prati di Tivo, San Franco, San Gabriele, Senarica, in provincia di Teramo e di L'Aquila. Così come è ampio lo spettro cronologico che interessa la totalità dei materiali esposti, frutto di raccolte di documenti precedenti o raccolti da altri ricercatori e presenti nel Fondo in copia, coprendo un periodo che va dal secondo decennio alla metà degli anni Ottanta del XX secolo. Da alcuni anni è in corso un programma di ricerca, catalogazione, digitalizzazione e pubblicazione a cura dell'Associazione Culturale Bambun e del Centro Studi Don Nicola Jobbi, grazie al contributo del progetto europeo *Réseau* Tramontana, in collaborazione con la Biblioteca "Melchiorre Dèlfico" di Teramo, dove sono custoditi buona parte dei materiali originali, e con la partecipazione di numerose istituzioni territoriali e scientifiche italiane ed estere. Assieme al Comune di Montorio al Vomano e alla Fondazione Tercas, che ne sostengono finanziariamente i costi e la gestione, partecipano all'organizzazione dell'esposizione anche l'Università degli Studi di Teramo – Facoltà di Scienze della Comunicazione – e l'Università "La Sapienza" di Roma – Dipartimento di Storia, Culture, Religioni.

Alle pendici del Gran Sasso e sui Monti della Laga, Don Nicola Jobbi incontra un mondo in apparenza a portata di mano ma largamente sconosciuto, che si sforza di documentare incessantemente fin dai primi giorni di quella che sarà, di fatto, una ventennale permanenza. È un'indagine multimediale appassionata e istintiva che ci restituisce oggi, a distanza di oltre cinquant'anni da quei giorni, un *corpus* documentale straordinario, come straordinario è ciò che tali documenti raccontano e testimoniano: il tentativo coraggioso di un incontro umano irripetibile, di una sperimentazione culturale, sociale e politica fra un parroco e le sue comunità di accoglienza, da quelle più vicine, nelle quali risiedeva, a quelle più lontane, visitate occasionalmente nel corso dei tanti e frequenti spostamenti nei territori montani. Una vita intera dedicata alle persone, all'ascolto e alla visione come chiave cristiana di accesso all'altro, che in questa esposizione trova un primo tentativo di sintesi e di restituzione multimediale anche in chiave tecnologica e percettiva.

A cura di Gianfranco Spitilli  
Centro Studi Don Nicola Jobbi  
Associazione Culturale Bambun – per la ricerca demotnoantropologica e visuale

Altri materiali su:

<http://annoeuropeo2018.beniculturali.it/eventi/lascolto-la-visione/>

<https://www.facebook.com/centrostudijobbi/>

<https://vimeo.com/273119433>

La mostra e il Centro Studi Don Nicola Jobbi, che si occupa di antropologia, storia e linguaggi multimediali con particolare riferimento al contesto appenninico, saranno inaugurati giovedì 14 giugno in una doppia presentazione:

ore 16.00 presso la Biblioteca “Melchiorre Dèlfico” a Teramo

ore 18.00 presso Palazzo Patrizi a Montorio al Vomano

Interverranno:

Sindaco di Montorio al Vomano

Enrica Salvatore, Presidente Fondazione Tercas

Luciano Monticelli, Delegato alla Cultura Regione Abruzzo

Luciano D'Amico, Rettore Università degli Studi di Teramo

Dimitri Bosi, Responsabile Mediateca e Archivio Fotografico, Biblioteca Dèlfico

Antonello Ricci, “Sapienza” Università di Roma

Roberta Tucci, già Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, MIBACT

Giovanni Agresti, Università degli Studi di Napoli Federico II

Mauro Vanni, Associazione Itaca

Gianfranco Spitilli, Centro Studi Don Nicola Jobbi

Stefano Traini, Preside Facoltà di Scienze della Comunicazione, Università degli Studi di Teramo

Querciolo Mazzonis, Università degli Studi di Teramo

Alessandra Gasparoni, Centro Studi Don Nicola Jobbi

Serena Sorgi, Ca.Se. Atelier di Architettura

Don Nicola Jobbi, parroco di Montorio al Vomano